

## L'altro Marx di Armando Ermini



Con *L'altro Marx*, Della Porta Editori 2014, Ettore Cinnella, ripercorre l'evoluzione del pensiero di Marx nell'ultimo decennio della sua vita. Un Marx che, per l'autore, non ha più le certezze dello scienziato sociale, né quelle dell'impegno politico. È piuttosto uno studioso acutissimo capace di ripensarsi fino a, scrive nell'introduzione, mettere in forse alcune leggi generali della formazione del mondo capitalistico da lui individuate e descritte nelle opere della maturità [...] Bisognerebbe quindi [...] gettare alle ortiche le sue disastrose ricette politiche e cercare di trarre invece frutto dal suo acume intellettuale. Egli fu pensatore poliedrico e contraddittorio, secondo me ancora da scoprire e conoscere. Questo libro [...] vuole mostrare anzitutto che la visione della storia e della rivoluzione di Marx è assai meno monolitica di quanto si creda<sup>1</sup>

aggiungendo poi, in accordo col marxista britannico Teodor Shanin,<sup>2</sup> che alle tradizionali fonti del pensiero marxiano – la filosofia tedesca, il socialismo

francese e l'economia politica britannica – occorrerebbe aggiungere il *populismo rivoluzionario russo*. Cinnella ricostruisce l'evoluzione del pensiero marxiano, in assenza, causa la morte, di un'opera che ne sistematizzasse le conclusioni, tramite l'attenta e documentatissima analisi del carteggio che Marx ebbe coi giovani socialisti rivoluzionari, che testimonia anche la stima e l'amicizia che lo legò ad alcuni di loro. Essi ebbero il merito non solo di fargli conoscere importanti aspetti della realtà russa, oltre quanto era direttamente reperibile in Europa occidentale, ma anche di stimolarlo a studiare meglio quel paese, con le possibili implicazioni sul piano teorico.